

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 493 del 31/07/2024

Struttura proponente: AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA'
DELLE PRODUZIONI

Proposta n. 1628 del 22/07/2024

CODICE CRAM: DG.004.

Ob. Funz.: B01E94

CIG:

CUP: F82H19000230002

Oggetto: Approvazione dell'accordo operativo ARSIAL-DAFNE per le attività di supporto scientifico alla redazione del PAR e relativo impegno di spesa

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore

Data 22/07/2024

Firma Di Ferdinando Sandra

Responsabile P.O.

Data 22/07/2024

Firma Di Ferdinando Sandra

Responsabile del procedimento

Data 22/07/2024

Firma Di Ferdinando Sandra

Dirigente di AREA

Data 23/07/2024

Firma Di Giovannantonio Claudio

CONTROLLO FISCALE

Data 25/07/2024

Firma Caldani Elisabetta

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2024	U	1.03.02.11.999 - AVI.B	90.000,00	2024	938	29/07/2024	76
2025	U	1.03.02.11.999. - 2	60.000,00	2024	36	29/07/2024	76
2026	U	1.03.02.11.999. - 2	30.000,00	2024	20	29/07/2024	76

Istruttore

Data 30/07/2024

Firma Vincenti Cesarina

P.O. Gestione Amministrativa, contabile e fiscale

Data 30/07/2024

Firma Caldani Elisabetta

Dirigente di AREA

Data 30/07/2024

Firma Caldani Elisabetta

OGGETTO: Approvazione dell'accordo operativo ARSIAL-DAFNE per le attività di supporto scientifico alla redazione del PAR e relativo impegno di spesa

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023 n. 642/RE con la quale è stato confermato l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza, Produzioni di Qualità, al dott. Claudio Di Giovannantonio (conferito con la Determinazione del Direttore Generale 25 novembre 2019, n. 815), sino a nuove disposizioni e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTE le Determinazioni del Direttore Generale 05 ottobre 2023, n. 643/RE e 02 maggio 2024, n. 42, con la quale è stata attribuita ai titolari degli incarichi dirigenziali di ARSIAL la delega per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTE le deliberazioni del Commissario Straordinario n.59 del 24/572024 e n. 78 del 18/7/2024 relative rispettivamente alla approvazione della variazione di bilancio n. 8 e n. 11, riguardanti tra l'altro l'obiettivo funzione B01E94;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 594 del 2/8/2019 - "*Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e successive mm. e ii. – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale"*, sono state definite le linee guida per la redazione del PAR previsto all'art. 52 della Legge Regionale n.38 del 22 dicembre 1999 "Norme sul governo del Territorio", come modificata dalla L.R. 7/2017 e successivamente integrata dalla L.R. 1/2020;
- ad ARSIAL, la medesima DGR 594/2019, affida, tra l'altro, le attività tese a:
 - o *rilevare ed analizzare le caratteristiche fisiche e climatiche del territorio agricolo intese come aree a destinazione, vocazione, potenzialità e conduzione agricola;*
 - o *analizzare le potenzialità produttive agricole e le relative infrastrutture di settore, mediante l'uso della carta agro-pedologica e di uso dei suoli e delle risorse idriche;*
 - o *individuare l'uso attuale delle superfici agricole, lo stato della frammentazione fondiaria, i livelli di urbanizzazione e di antropizzazione di carattere urbanistico-edilizio;*
 - o *recepire eventuali programmazioni e regolamentazioni di settore che già disciplinano l'uso del territorio agricolo per effetto di norme regionali, statali e dell'Unione Europea;*
- *A.R.S.I.A.L. è stata individuata quale struttura tecnica idonea in grado di svolgere le attività sopra citate a valenza tecnico-scientifica, anche avvalendosi di soggetti esterni identificati tramite rapporti di collaborazione in essere o tramite selezione pubblica;*
- la medesima DGR, specifica che, data la natura territoriale del P.A.R., i rapporti di collaborazione sopra citati dovranno "*prevedere la partecipazione del comparto universitario e della ricerca;*"
- con Deliberazione del CdA ARSIAL n. 73/CS/RE del 13 novembre 2023 è stato approvato l'Accordo Quadro tra ARSIAL e DAFNE, sottoscritto in data 12/12/2023 e repertoriato in ARSIAL al n.106/2023, nel quale, tra l'altro, sono previste le attività:
 - o *pianificazione agricola regionale (rif. L.R. 38/1999 e s.m.i. e DGR 549/2019 e s.m.i.);*

- *studi ed analisi della produttività e sostenibilità dei sistemi agrari, zootecnici e forestali alle diverse scale, da quella molecolare a quella di campo fino alla scala territoriale, telerilevamento e indicatori di sostenibilità e relative tecniche di monitoraggio dei processi fisici, biochimici e biologici;*
- *studi ed analisi in materia di suolo e risorsa idrica.*
- il suddetto accordo di collaborazione all'art. 3 prevede le seguenti modalità operative: *"Le attività oggetto del presente accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposti dalle strutture individuate dalle parti e si potranno estendere, con apposito atto, ad altre tematiche che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate.*
Le Convenzioni Operative e gli Accordi di collaborazione dovranno contenere le descrizioni specifiche di:
 - a) *attività da svolgere;*
 - b) *obiettivi da realizzare;*
 - c) *termini e condizioni di svolgimento;*
 - d) *tempi di attuazione;*
 - e) *risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;*
 - f) *definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione.*
- nell'incontro del 20/6/2024 con i referenti dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione Regionale Agricoltura, sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, DAFNE ed ARSIAL, è stato concordato il Programma di lavoro 2024-2026;
- con pec del 18/7/2024, prot. ARSIAL/10999/2024, DAFNE ha inoltrato il programma delle attività da realizzarsi nell'arco di un triennio, nel quale sono riportate attività, obiettivi, tempi di attuazione, risorse umane e strumentali impiegate e relativi oneri finanziari per un totale di € 180.000,00;
- nel medesimo incontro è stata ritenuta congrua la previsione dei costi effettivi effettuata dal DAFNE per le attività pianificate nel Programma;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 7, comma 4 del D.Lgs 36/2023 prevede *"4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
 - b) *garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
 - c) *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

- l'Accordo Operativo rispetta le prescrizioni normative, costituendo attività di interesse comune oltre che collettivo, volto alla pianificazione agricola regionale, con impegno di entrambe le parti come meglio descritto nell'allegata bozza e programma di lavoro;
- l'Accordo Operativo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza, e devono essere di comune accordo resi pubblici tramite anche pubblicazioni a carattere divulgativo e scientifico;
- gli oneri finanziari che deriveranno dalle convenzioni operative non costituiscono pagamento di un corrispettivo ma rappresentano un contributo alle spese effettivamente sostenute dal DAFNE nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità;
- nell'allegata bozza di Accordo Operativo sono state definite le modalità di erogazione del contributo previsto a titolo di rimborso delle spese effettive e previa rendicontazione delle specifiche attività, in particolare si prevede l'erogazione del contributo in tre tranches:
 - o prima anticipazione: pari al 50% e corrispondente a € 90.000,00 verrà erogata, su richiesta del DAFNE, alla stipula dell'Accordo Operativo;
 - o seconda anticipazione: pari al 33% e corrispondente a € 60.000,00 verrà erogato su richiesta del DAFNE, previa presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, al termine del 1° anno;
 - o saldo: pari al 17% e corrispondente a € 30.000,00 a conclusione delle attività progettuali, riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica con i risultati ottenuti e corredata dalla rendicontazione generale delle spese effettivamente sostenute.
- con determinazione dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, della Regione Lazio n. G05582 del 14/5/2024, acquisita con nota ARSIAL/8704/2024 del 20/5/2024, viene impegnato a favore di Arsial la somma totale di € 600.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2024-2026, di cui € 250.000,00 sul 2024 e € 250.000,00 sul 2025 ed € 100.000,00 sul 2026, ad integrale copertura di quanto richiesto delle attività programmate dall'Agenzia con nota ARSIAL/4754/2023 del 4/5/2023, tra le quali era programmata la prosecuzione delle attività di collaborazione con il DAFNE;

VISTA la bozza di Accordo Operativo allegata alla presente determinazione di cui è arte integrante, comprensivo del Programma di Lavoro 2024-2026 concordato con DAFNE;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 497 del 5/10/2016 con la quale è stato stabilito *"che in ogni atto di attribuzione di risorse economiche a soggetti esterni, quali determinazioni di impegno con o senza successivo atto di concessione, sia sancito, con apposita menzione nel provvedimento stesso, che all'atto dell'emissione della fattura/nota di debito elettronica il creditore abbia l'obbligo di indicare nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM)"*, stabilendo altresì che *"in assenza della compilazione del campo "RiferimentoAmministrazione" della fattura/nota di debito elettronica, la stessa verrà respinta senza ulteriori verifiche"*;

ACQUISITO/I dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP n. F82H19000230002;

NON ACQUISITO/I dall'ANAC il codice CIG in quanto attività istituzionale;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento la d.ssa Sandra Di Ferdinando;

SU PROPOSTA ed istruttoria della E.Q. Sandra Di Ferdinando;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE la bozza di accordo operativo allegato alla presente determinazione denominato "ACCORDO DI COLLABORAZIONE ex art. 15 L.241/1990 (ai sensi dell'art. 4 dell'AQ ARSIAL-DAFNE - Rep. N. 106 del 11/12/2023) per analisi e studi in materia di pianificazione agricola regionale (rif. L.R. 38/1999 e DGR 549/2019)";

DI IMPEGNARE la somma di € 180.000,00 complessivamente, a favore DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, codice creditore n. 76, C.F. 80029030568 P. IVA 00575560560, sede legale in Viterbo, Via S. Camillo de Lellis, sull'obiettivo funzione B01E94, che reca la necessaria disponibilità così suddivisa:

- € 90.000,00 su cap. 1.03.02.11.999 - AVI.B, esercizio finanziario 2024;
- € 60.000,00 su cap. 1.03.02.11.999 - 2, esercizio finanziario 2025
- € 30.000,00, su cap. 1.03.02.11.999 - 2, esercizio finanziario 2026;

DI COMUNICARE alla controparte, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura/nota di debito elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della medesima fattura/nota di debito elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "Riferimento Amministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.*

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
DLgs 33/2013	23	1	d		X		X	



ACCORDO DI COLLABORAZIONE ex art. 15 L.241/1990
(ai sensi dell'art. 4 dell'AQ ARSIAL-DAFNE - Rep. N. 106 del 11/12/2023)
per analisi e studi in materia di pianificazione agricola regionale
(rif. L.R. 38/1999 e DGR 549/2019)

TRA

L' Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (d'ora innanzi denominata **ARSIAL**), nella persona del Dirigente dell' Area Tutela Risorse, Vigilanza, Produzioni di Qualità, dott. Claudio di Giovannantonio, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma – indirizzo pec: arsial@pec.arsial.pec.it – C.F e Partita IVA 04838391003;

E

Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (d'ora innanzi denominato **DAFNE**), nella persona del Direttore Prof. Danilo Monarca, domiciliato per la carica presso DAFNE, Via San Camillo de Lellis, snc – 01100 Viterbo – indirizzo pec: dafne@pec.unitus.it - C.F. 80029030568 Partita IVA 00575560560;

PREMESSO CHE

-ARSIAL, Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, istituito con legge regionale n. 2/1995 e ss. mm. e ii., è stata individuata come soggetto incaricato di supportare la Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste in materia di Pianificazione Agricola Regionale, su mandato della DGR n. 594 del 2/8/2019, “Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e successive mm. e ii. – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.);

- la DGR 594/2019 ha definito le linee guida per la redazione del Piano Agricolo Regionale (PAR) affidando ad ARSIAL le attività tese a:

- *rilevare ed analizzare le caratteristiche fisiche e climatiche del territorio agricolo intese come aree a destinazione, vocazione, potenzialità e conduzione agricola;*
- *analizzare le potenzialità produttive agricole e le relative infrastrutture di settore, mediante l'uso della carta agro-pedologica e di uso dei suoli e delle risorse idriche;*
- *individuare l'uso attuale delle superfici agricole, lo stato della frammentazione fondiaria, i livelli di urbanizzazione e di antropizzazione di carattere urbanistico-edilizio;*
- *recepire eventuali programmazioni e regolamentazioni di settore che già disciplinano l'uso del territorio agricolo per effetto di norme regionali, statali e dell'Unione Europea;*

- la medesima DGR individua ARSIAL “*quale struttura tecnica idonea in grado di svolgere le attività sopra citate a valenza tecnico-scientifica, anche avvalendosi di soggetti esterni identificati tramite rapporti di collaborazione in essere o tramite selezione pubblica;*” e, “*data la natura territoriale del P.A.R., i rapporti di collaborazione sopra citati dovranno prevedere la partecipazione del comparto universitario e della ricerca;*”

- DAFNE è l'unico Dipartimento Universitario per il Lazio di Scienze Agrarie;

-ARSIAL e DAFNE hanno stipulato in data 11/12/2023 un Accordo Quadro, ex art. 15 L.241/1990, con il quale si impegnano a collaborare, tra l'altro, per le seguenti attività:

pianificazione agricola regionale (rif. L.R. 38/1999 e s.m.i. e DGR 549/2019 e s.m.i.);

studi ed analisi della produttività e sostenibilità dei sistemi agrari, zootecnici e forestali alle diverse scale, da quella molecolare a quella di campo fino alla scala territoriale, telerilevamento e indicatori di sostenibilità e relative tecniche di monitoraggio dei processi fisici, biochimici e biologici;

studi ed analisi in materia di suolo e risorsa idrica;

studi ed analisi in materia di sostenibilità delle pratiche agricole e di allevamento e dei processi di adattamento del settore agro-alimentare ai cambiamenti climatici;

pianificazione e gestione forestale e dei sistemi silvo-pastorali;

-Il suddetto Accordo Quadro all'art. 4 prevede che "Le attività oggetto del presente accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposti dalle strutture individuate dalle parti e si potranno estendere, con apposito atto, ad altre tematiche che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate.

Le Convenzioni Operative e gli Accordi di collaborazione dovranno contenere le descrizioni specifiche di:

a) attività da svolgere;

b) obiettivi da realizzare;

c) termini e condizioni di svolgimento;

d) tempi di attuazione;

e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;

f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione";

- ARSIAL e DAFNE intendono collaborare, mediante il presente Accordo di collaborazione ed in adempimento del sopra citato Accordo Quadro, nell'ambito delle attività di supporto in materia di P.A.R., in continuità all'attività svolta con la convenzione operativa, sottoscritta nell'anno 2020 (Rep. ARSIAL n. 119 del 21/12/2020) ed in conformità al programma di attività concordato nell'incontro del 20/06/2024, con il rappresentante del DAFNE e i referenti dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione Regionale Agricoltura, denominato "Proposta di attività 2024-2026 a supporto della definizione dello schema di Piano Agricolo Regionale". (di seguito denominato Programma);

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 - Codice dei Contratti Pubblici - , prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- la P.A. può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso;

- le prestazioni a carico delle parti sono dettagliatamente indicate nel Programma allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo di collaborazione;

- l'interesse allo svolgimento delle attività indicate nel Programma finalizzate alla redazione dello Schema di Piano e degli atti preliminari alla sua proposta, può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

- ARSIAL, avendo verificato la carenza, al proprio interno, di personale competente e disponibile per l'espletamento dell'attività di ricerca indicate nel Programma, intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche del Dipartimento;
- esistono presso l'Università le competenze specifiche e le strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste da ARSIAL;
- la stipula del presente Accordo è stata approvata con Determinazione ARSIAL n. ____ del __/__/____ e dalla Giunta di Dipartimento del DAFNE in data 08/07/2024.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

La premessa e le considerazioni sono parte integrante del presente Accordo di collaborazione.

Art. 2 Oggetto e durata

L'oggetto del presente Accordo, tra ARSIAL e DAFNE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, consiste nella realizzazione di attività, nell'ambito dei propri compiti e delle proprie funzioni, di seguito indicate:

a) attività da svolgere:

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione delle attività previste nel Programma, prot. ARSIAL/10999/2024 del 18/7/2024, parte integrante del presente Accordo, che pur non allegato materialmente le parti dichiarano di conoscere ed approvare.

b) obiettivi da realizzare:

Tale studio in continuità con l'attività realizzata con la precedente Convenzione Operativa, si pone come obiettivi la prosecuzione del lavoro, alla luce della DGR 594/2019 e in conformità con le finalità del PAR, con l'avanzamento della fase ricognitiva, il completamento della raccolta dei dati necessari e l'avvio della fase di analisi complessa e relativa sintesi delle informazioni raccolte e delle valutazioni già intraprese secondo lo schema seguente e dettagliate nel Programma:

FASE 1 - ANALISI CONOSCITIVA

1. Completamento della fase ricognitiva:

- a. Ricognizione degli strumenti normativi indicati nell'allegato 1 alla DGR
- b. Completamento raccolta dati in base alle indicazioni contenute nella DGR e a specifiche esigenze individuate

FASE 2 - DEFINIZIONE DELLO SCHEMA DI PIANO

2. Analisi delle informazioni e sintesi dei risultati

- a. Definizione delle metodologie di analisi
- b. Definizione dei criteri di sintesi
- c. Individuazione delle criticità
- d. Ipotesi di zonizzazione (ambiti omogenei, distretti produttivi)
- e. Definizione degli obiettivi di promozione/recupero/valorizzazione del sistema rurale regionale
- f. Strategie di superamento delle criticità
- g. Impostazione NTA con funzioni di indirizzo e prescrittive

FASE 3 – PROCESSO PARTECIPATIVO E PERCORSO DI ADOZIONE/APPROVAZIONE DEL PAR

3. Avvio della fase di concertazione alla luce della procedura di VAS

- a. Commissione tecnica propositiva-consulativa
- b. Consultazione associazioni di categoria, ordini professionali, enti territoriali

FASE 4 – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

4. Definizione dei metodi e delle procedure per l'aggiornamento quinquennale del PAR

In particolare ARSIAL, oltre alla partecipazione in Cabina di Regia e alle attività di programmazione dei fabbisogni, gestione delle risorse e rendicontazione, coordinamento tecnico-amministrativo tra DAFNE e Direzione Regionale Agricoltura, si occuperà direttamente di analisi dei dati su specifiche tematiche, meglio dettagliate nell'allegato Programma, attraverso l'acquisizione di risorse umane e/o professionisti e/o affidamento di servizi, in stretto coordinamento con Direzione Regionale Agricoltura e con il supporto scientifico del DAFNE.

In particolare DAFNE provvederà a definire la metodologia di analisi e sintesi del processo di pianificazione, alla definizione dei criteri di zonizzazione e alla impostazione delle NTA, oltre a partecipare alle attività di analisi e elaborazione della sintesi del Piano e della proposta di zonizzazione in stretto coordinamento con Direzione Regionale Agricoltura e ARSIAL.

c) termini e condizioni di svolgimento

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31/12/2026.

È previsto il rinnovo, previo atto scritto fra le Parti, da comunicare almeno un mese prima della data di scadenza. In nessun caso è ammesso il rinnovo tacito.

d) tempi di attuazione

Lo svolgimento delle attività, oggetto del presente Accordo, deve avvenire secondo la tempistica indicata nel Programma, salvo cause di forza maggiore e/o ritardi non imputabili a DAFNE e debitamente motivati.

Art. 3

Risorse umane e responsabili

ARSIAL, impiega le risorse umane a tempo indeterminato dedicate, oltre al personale specificatamente contrattualizzato per le attività di supporto alla redazione del PAR oppure attraverso l'affidamento di servizi a professionisti esperti sulle tematiche oggetto del presente Accordo.

DAFNE provvederà allo svolgimento delle attività previste nel Programma allegato al presente atto di cui è parte integrante e dettagliatamente descritte per ciascuna fase del processo di pianificazione e dell'articolazione temporale di cui all'art. 2, impiegando personale strutturato o specificatamente contrattualizzato nelle forme indicate nell'allegato Programma e abitualmente adottate da DAFNE.

I responsabili per l'attuazione delle attività del presente Accordo sono:

- per ARSIAL: dott.ssa Sandra Di Ferdinando;

- per DAFNE: prof.ssa Maria Nicolina Ripa.

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti, coordineranno le attività nei rispettivi ambiti di competenza, constateranno inoltre l'effettiva attività svolta e autorizzeranno la richiesta di rimborso per il ristoro delle spese sostenute da parte del DAFNE secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 4., 2 comma, lett. e) "*risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti, dell'accordo-quadro*".

Art. 4

Oneri finanziari e modalità di erogazione

ARSIAL partecipa all'attività d'interesse comune, rimborsando le spese sostenute per i costi di ricerca.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 4., 2 comma, lett. f)

“definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione”.

Per la realizzazione del Programma allegato, oggetto del presente Accordo, ArsiAl corrisponderà al DAFNE € **180.000,00** (cento-ottantamila/00) a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per le singole attività. Gli importi dovranno essere versati all’Università degli Studi della Tuscia - DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Conto di Tesoreria Unica presso Banca d’Italia - nella modalità Girofondi: 0037046.

ARSIAL si impegna ad erogare la quota di contributo a favore di DAFNE con le modalità di seguito indicate:

- **Prima anticipazione:** pari al 50% e corrispondente a € **90.000,00** verrà erogato come anticipazione alla stipula dell’Accordo dietro emissione della nota di debito elettronica.
- **Seconda anticipazione:** pari al 33% e corrispondente a € **60.000,00** dietro emissione di nota di debito elettronica, previa presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività al termine del 1° anno di attività;
- **Saldo:** pari al 17% e corrispondente a € **30.000,00** a conclusione delle attività dietro presentazione della nota di debito elettronica e di una dettagliata relazione tecnico scientifica con i risultati ottenuti e corredata dalla rendicontazione sintetica delle spese effettivamente sostenute.

DAFNE concorderà con ARSIAL, l’aggiornamento degli oneri finanziari e delle modalità di rendicontazione, anche in caso di proroga.

Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale di ARSIAL e del DAFNE.

Art. 5 Controversie

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. In caso di mancata risoluzione amichevole è competente in via esclusiva il TAR del Lazio.

Art. 6 Proprietà ed utilizzazione dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. Le Parti, nell’ambito dei propri compiti istituzionali, potranno liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall’attività oggetto del presente contratto, con l’obbligo di notificare l’altra Parte e di citare, nelle eventuali pubblicazioni di carattere tecnico/scientifico, che tali risultati sono scaturiti dalla collaborazione con l’altra Parte. Tuttavia, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l’utilizzo diretto dei nomi e/o dei loghi delle Parti per scopi pubblicitari.

Art. 7 Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le Parti del presente Accordo garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 8
Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 9
Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 10
Spese contrattuali e di registrazione

Il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che sarà assolta dall'Università degli Studi della Tuscia in modalità virtuale come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Viterbo prot. 30772 del 20/04/2022. Il presente atto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. In caso di registrazione, le spese saranno a carico della parte richiedente.

Art.11
Norme finali

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra DAFNE e ARSIAL si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Il presente Accordo viene sottoscritto unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n. 241/90, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per DAFNE
Il Direttore
Prof. Danilo Monarca

Per ARSIAL
Il Dirigente
Dott. Claudio Di Giovannantonio



PIANO AGRICOLO REGIONALE

Programma di lavoro 2024-2026

Predisposizione documentazione tecnica-conoscitiva

Sulla base di quanto previsto dalla DGR 594/2019 che definisce le modalità di redazione del PAR che prevede la produzione di una documentazione tecnica conoscitiva, sulla base dei documenti di programmazione regionale generale e specifica in materia richiamati nella DGR, ed in adempimento con la prima convenzione stipulata dal DAFNE con ARSIAL in data 21/12/2020, dai gruppi di lavoro presenti nel DAFNE, in ARSIAL e presso la DRA, nel triennio 2021-2023 sono state svolte le attività di seguito sinteticamente descritte, con il diretto coordinamento tecnico-scientifico del DAFNE:

- analisi delle variabili climatiche e caratterizzazione del territorio regionale;
- analisi di dati geo-pedologici, morfologici e di uso del suolo per la definizione di unità omogenee su base fisiografica;
- analisi dei dati socioeconomici e caratterizzazione del sistema produttivo regionale;
- reperimento ed elaborazione dati AGEA e analisi delle tipologie aziendali, della struttura fondiaria e individuazione dell'assetto produttivo;
- aggiornamento dell'uso del suolo con riferimento alle principali colture arboree
- raccolta dati ed analisi delle risorse idriche sotterranee della regione Lazio;
- ricognizione dei livelli di infrastrutturazione e urbanizzazione e delle componenti socioeconomiche per una analisi delle caratteristiche urbano-rurali del territorio rurale:
- identificazione mappatura ed analisi degli elementi naturali utili alla definizione dei valori ambientali del territorio regionale.
- collazione ed analisi degli strumenti di pianificazione esistenti per la definizione della trasformabilità del territorio.

La prosecuzione del lavoro, alla luce della richiamata DGR e in conformità con le finalità del PAR, dovrà svolgersi secondo lo schema generale seguente, in continuità con quanto programmato con la precedente Convenzione:

FASE 1 - ANALISI CONOSCITIVA

1. Completamento della fase ricognitiva:
 - a. Ricognizione degli strumenti normativi indicati nell'allegato 1 alla DGR
 - b. Completamento raccolta dati in base alle indicazioni contenute nella DGR e a specifiche esigenze individuate

FASE 2 - DEFINIZIONE DELLO SCHEMA DI PIANO

2. Analisi delle informazioni e sintesi dei risultati
 - a. Definizione delle metodologie di analisi
 - b. Definizione dei criteri di sintesi
 - c. Individuazione delle criticità
 - d. Ipotesi di zonizzazione (ambiti omogenei, distretti produttivi)
 - e. Definizione degli obiettivi di promozione/recupero/valorizzazione del sistema rurale regionale

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo

Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434

dafne@pec.unitus.it

www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



- f. Strategie di superamento delle criticità
- g. Impostazione NTA, con funzioni di indirizzo e prescrittive

FASE 3 – PROCESSO PARTECIPATIVO E PERCORSO DI ADOZIONE/APPROVAZIONE DEL PAR

- 3. Avvio della fase di concertazione alla luce della procedura di VAS
 - a. Commissione tecnica propositiva-consultiva
 - b. Consultazione associazioni di categoria, ordini professionali, enti territoriali

FASE 4 – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

- 4. Definizione dei metodi e delle procedure per l'aggiornamento quinquennale del PAR

Le attività necessarie al completamento del processo di redazione del PAR saranno attuate in maniera congiunta dai gruppi di lavoro presenti presso il DAFNE-UNITUS, presso ARSIAL e presso la DRA; in linea generale il DAFNE avrà il ruolo del coordinamento scientifico delle attività. Queste sono riportate in dettaglio nel programma di lavoro seguente che deve essere considerato non esaustivo e adattabile in base a sopravvenute specifiche esigenze ravvisate dai gruppi di lavoro che dovranno essere documentate.

FASE I - ANALISI CONOSCITIVA

- 1. Coordinamento e supporto tecnico-scientifico nel completamento della fase ricognitiva, utile alla caratterizzazione del territorio ed alla redazione del Piano inclusa l'organizzazione delle informazioni in maniera idonea alle finalità del PAR: selezione della scala di lavoro, generalizzazione dei dati o approfondimenti specifici (DAFNE).
- 2. Completamento della fase ricognitiva (DAFNE, ARSIAL, DRA). Alcune attività già condotte saranno oggetto di aggiornamento o approfondimento:

Attività già avviate

- a. Componente climatica: aggiornamento dei dati e analisi delle variazioni climatiche e degli eventi estremi (DAFNE-ARSIAL).
- b. Revisione dell'uso del suolo: completamento degli aggiornamenti sulle colture permanenti (DAFNE) e aggiornamento analisi dei dati AGEA (ARSIAL); sarà definito un protocollo per l'estrazione dei dati AGEA e di revisione periodica dell'uso del suolo stesso finalizzato al monitoraggio ed all'aggiornamento del Piano (ARSIAL).
- c. Caratterizzazione del territorio regionale: completamento delle informazioni sull'uso del suolo e sulla struttura fondiaria (ARSIAL) prendendo in considerazione anche dati relativi all'occupazione in agricoltura ed al reddito conseguibile in base alla disponibilità di dati (ad esempio PLV o Reddito Lordo Standard) (DAFNE - ARSIAL).
- d. Con riferimento al sistema delle produzioni agricole dovrà essere completata un'analisi delle produzioni biologiche e delle produzioni di qualità o in generale delle produzioni a marchio (ARSIAL)
- e. Analisi delle disponibilità idriche relativamente agli acquiferi sotterranei (DAFNE)

Attività da avviare:

- f. Individuazione e caratterizzazione delle filiere produttive (ARSIAL)
- g. Ricognizione degli impianti di trasformazione/lavorazione delle materie prime (ARSIAL)
- h. Analisi del sistema di commercializzazione e distribuzione delle produzioni (ad esempio la presenza di strutture cooperative consorziali e/o altre forme di aggregazione analoghe) (ARSIAL - DRA).



- i. Ricognizione delle attività agrituristiche possibilmente individuando tipologie e dimensioni, della presenza di attività volte ad esempio all'agricoltura sociale, fattorie didattiche o simili (ARSIAL)
 - j. Informazioni relative alla produzione energetica nelle aziende agricole sia da fotovoltaico sia da biogas o altro (ARSIAL - DAFNE - DRA)
 - k. Analisi della disponibilità idriche per gli acquiferi superficiali (DAFNE - DRA).
 - l. Con riferimento invece agli aspetti strettamente urbanistici, sebbene richiesto dalla DGR, sembra piuttosto complesso riuscire ad ottenere un inventario completo dei PUA presentati dalle diverse aziende. In base alle informazioni disponibili sull'edificato in particolare sull'edificato diffuso, sarà esplorata la possibilità di analizzare la consistenza di questo in relazione alle attività produttive (DAFNE)
3. Coordinamento e supporto tecnico-scientifico nella fase di redazione delle relazioni tecniche a completamento della Fase I (DAFNE)

FASE 2 - DEFINIZIONE DELLO SCHEMA DI PIANO

1. Supporto scientifico alle attività di redazione dello schema di piano: definizione delle metodologie di analisi delle informazioni anche attraverso lo sviluppo di opportuni indicatori. (DAFNE)
2. Coordinamento e supporto scientifico per la identificazione degli ambiti rurali omogenei e dei comprensori funzionali come previsto dalla DGR. (DAFNE). Saranno selezionati gli elementi caratteristici fondamentali da prendere in considerazione; in via preliminare questi possono essere distinti nelle seguenti categorie principali: Vocazionalità, Ruralità, Assetto urbanistico e infrastrutturale, Vulnerabilità ambientali. Tali caratteri fondamentali saranno utilizzati per la individuazione degli ambiti rurali omogenei come prescritto dal piano (DAFNE – ARSIAL - DRA).
 - a. Vocazionalità: definizione della vocazionalità dei territori sulla base di variabili agro-pedologiche, climatiche, infrastrutturali, ecc.
 - b. Ruralità: valutazione della "ruralità" come combinazione di variabili demografiche, dotazioni infrastrutturali, organizzazione dei sistemi produttivi, struttura fondiaria, ecc.
 - c. Assetto urbanistico e infrastrutturale: consistenza dell'edificato diffuso residenziale e produttivo, strumenti di pianificazione vigenti, ecc.
 - d. Vulnerabilità ambientali: definizione delle criticità connesse alle attività agricole rispetto alle peculiarità dei territori e alle caratteristiche dei sistemi ambientali come, ad esempio, fenomeni erosivi, tutela qualitativa dei corpi idrici, vulnerabilità ai nitrati, ecc.
3. Analisi delle criticità e punti di forza secondo l'approccio SWAT da attuare per ciascuna delle categorie alla base della individuazione negli ambiti rurali omogenei; definizione delle strategie di superamento delle criticità (ad esempio mutuando e adattando l'approccio DPSIR al caso specifico). (DAFNE)
4. Coordinamento e supporto scientifico per la redazione degli elaborati cartografici descritti al punto 2.b. dell'allegato A alla DGR indicati come Cartografia conoscitiva e di indirizzo e delle relazioni tecnico-descrittive aventi il significato di zonazione del territorio con valenza di indirizzo e prescrittiva. (DAFNE)
5. Redazione degli elaborati cartografici descritti al punto 2.b. dell'allegato A alla DGR indicati come Cartografia conoscitiva e di indirizzo. (DAFNE - ARSIAL - DRA)



6. Redazione degli elaborati cartografici e delle relazioni tecnico-descrittive aventi il significato di zonazione del territorio con valenza di indirizzo e prescrittiva (DAFNE - ARSIAL - DRA)
7. Supporto tecnico-scientifico alla definizione delle NTA (DAFNE - ARSIAL - DRA)
8. Individuazione di possibili percorsi di semplificazione delle procedure amministrative (DAFNE ARSIAL DRA)

FASE 3 – PROCESSO PARTECIPATIVO E PERCORSO DI ADOZIONE/APPROVAZIONE DEL PAR

Le previsioni del PAR, seguendo quello che è ormai un processo consolidato nella letteratura scientifica e nella prassi pianificatoria, dovrà essere condiviso e concertato con i portatori di interesse rappresentati dal mondo della produzione, dalle amministrazioni coinvolte, dalle associazioni, ecc. Questa fase di comunicazione e condivisione è tanto strategica quanto complessa viste le numerose istanze provenienti dai diversi soggetti coinvolti ed interessati da questo delicato processo pianificatorio. Il contributo del DAFNE è rappresentato dal supporto scientifico al complesso di attività che saranno condotte per attuare il confronto pubblico (consultazioni pubbliche, seminari divulgativi, ecc) sebbene queste dovranno essere svolte da tutti i gruppi di lavoro (DAFNE - ARSIAL - DRA)

A questo si aggiunge il complesso di attività necessarie ai fini della VAS cui il PAR dovrà essere sottoposto nonché alle attività conseguenti alla stessa VAS di analisi e recepimento delle osservazioni pervenute.

1. Supporto tecnico scientifico per l'attuazione del processo partecipativo (DAFNE)
2. Attività di presentazione e divulgazione del PAR (DAFNE ARSIAL DRA)
3. Supporto scientifico per le attività necessarie ai fini della VAS (DAFNE)

FASE 4 – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

1. Definizione dei metodi e delle procedure per l'aggiornamento periodico (almeno quinquennale) del PAR. (DAFNE)
2. Supporto tecnico scientifico per la progettazione di un Sistema Informativo Territoriale funzionale alla redazione del PAR, alla sua definizione in fase di concertazione e alla successiva gestione, monitoraggio e aggiornamento. (DAFNE)



Prospetto finanziario

Per lo svolgimento delle suddette attività si prevede il contributo del gruppo di lavoro presente nel DAFNE costituito dai componenti del gruppo di ricerca coordinato dalla professoressa Ripa costituito da 3 dottorandi di ricerca, 2 titolari di assegno di ricerca, nonché dal prof. Recanatesi. Si ricorrerà inoltre a consulenze specifiche per analisi riguardanti settori scientifici e competenze non presenti nel citato gruppo di ricerca.

Attrezzature	5000
Missioni	4000
Contributo contratto di ricerca	70000
Contributo dottorato di ricerca	35000
Consulenze	20000
Spese generali (pubblicazioni)	10000
Quota Ateneo/dipartimento	36000
TOTALE	180000

Delibera nr. 16282024 - Anno 2024 - del 29/07/2024

Organo: DETERMINA DIRETTORIALE

Testo: PRAT. 1628 - Approvazione dell'accordo operativo ARSIAL-DAFNE per le attività di supporto scientifico alla redazione del PAR e relativo impegno di spesa

Num.	Data	Creditore/Beneficiario	Causale	Importo	Assegnato	Da assegnare	Liquidato	Da liquidare
CRAM	DG.004.		AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI					
Capitolo	1.03.02.11.999		Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.					
Obiettivo/Funzione	B01E94.		SUPPORTO REGIONE LAZIO - P.A.R.					
Centro di costo	AVI.B		Vincoli derivanti da trasferimenti					
938	29/07/2024	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA	PRAT. 1628 - Approvazione dell'accordo operativo ARSIAL-DAFNE per le attività di supporto scientifico alla redazione del PAR e relativo impegno di spesa	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Totali Delibera nr. 16282024 del				90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00

Anno	Data	ID	Descrizione	F.do/Avanzo								
2024	29/07/2024	553	PRAT. 1628 - Approvazione dell'accordo operativo ARSIAL-DAFNE per le attività di supporto scientifico alla redazione del PAR e relativo impegno di spesa	2.	Avanzo/Fondo disponibile							
CRAM		DG.004.	AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI									
Capitolo		1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.									
Obiett.Funz.		B01E94.	SUPPORTO REGIONE LAZIO - P.A.R.									
Centro di Costo		AVI.B	Vincoli derivanti da trasferimenti									
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno Imp.</i>	<i>Num.imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2024	U	C	2024	938	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00
CRAM		DG.004.	AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI									
Capitolo		1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.									
Obiett.Funz.		B01E94.	SUPPORTO REGIONE LAZIO - P.A.R.									
Centro di Costo		2.	Avanzo/Fondo disponibile									
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno Imp.</i>	<i>Num.imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2025	U	C	2025	36	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00
CRAM		DG.004.	AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI									
Capitolo		1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.									
Obiett.Funz.		B01E94.	SUPPORTO REGIONE LAZIO - P.A.R.									
Centro di Costo		2.	Avanzo/Fondo disponibile									
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno Imp.</i>	<i>Num.imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2026	U	C	2026	20	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
Totali						180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00